**Piano Didattico Personalizzato**

cognome nome, classe sezione, a.s. 2023/2024

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |   |   |
| **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “LEONARDO DA VINCI” TRAPANI** **ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO***Elettronica e Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni -Trasporti e logistica**C.M. TPIS01800P –C.F.80004460814**Piazza XXI Aprile- 91100 TRAPANI-tel.092329498**email:tpis01800p@istruzione.it pec: tpis01800p@pec.istruzione.it – www.isdavincitorre.edu.it* |

Indice generale

1. - Dati generali 3
2. Motivazione che spinge all’individuazione del “Bisogno Educativo Speciale” 5
3. Caratteristiche del processo di apprendimento 6
4. Caratteristiche comportamentali (scegliere...) 6
5. - Strategie utilizzate dall’alunno nello studio (scegliere...) 7
6. - Strumenti utilizzati dall’alunno nello studio (scegliere...) 7
7. - Individualizzazione e personalizzazione della didattica in riferimento ai diversi ambiti disciplinari. 7
8. - Possibili strategie metodologiche e didattiche (scegliere) 9
9. - Misure dispensative (scegliere quelle che si ritengono adeguate) 9
10. - Strumenti compensativi (scegliere tenendo presente quanto riportato nella certificazione) 10
11. - Criteri e modalità di verifica e valutazione (scegliere tenendo presente quanto riportato nella certificazione) 10
12. - Patto con la famiglia e con l’alunno 11
13. - Quadro firme 12
14. - Dati generali

|  |  |
| --- | --- |
| Cognome e Nome |  |
| Data e Luogo di Nascita |  |
| Indirizzo di Residenza |  |
| Istituzione Scolastica | Istituto di Istruzione Superiore “Leonardo Da Vinci” - Trapani |
| Anno Scolastico | 2023/2024 |
| Classe frequentata |  |
| Indirizzo di Studio |  |
| Coordinatore della Classe |  |
| Referente Inclusione ITTL/ITI |  |
| Tipologia del BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE | (CANCELLARE LE VOCI CHE NON INTERESSANO)1. **alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell’anno scolastico in corso e/o in quello precedente)**
2. **alunno straniero giunto in Italia nell’ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)**
3. **alunno straniero che, pur essendo in Italia da .... anni, incontra difficoltà nella lingua italiana.**
4. **alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d’inserimento causa**
5. **Ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana**
6. **Ripetenza**
 |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico  | ... |
| Madre lingua o altre lingue parlate nel nucleo familiare |  |
| Rapporti Scuola-Famiglia | Attivi sin dall’inizio dell’anno scolastico. |
| Continuità di permanenza in Italia dalla data di arrivo ad oggi |  |
| Anni di scuola frequentati nel paese di origine |  |
| Parenti/conviventi: dati rilevanti (numero, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza, .....) |  |
| Persone di riferimento sul territorio:facilitatori/mediatori culturali, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza, ecc... |  |

**NOTE SUL PERCORSO SCOLASTICO IN ITALIA**

Scuola secondaria di 1° grado:

 Ripetenze:

Corsi di Alfabetizzazione:

**Note**:

*Rilevazione delle specifiche difficoltà che l’alunno presenta*

1. Motivazione che spinge all’individuazione del “Bisogno Educativo Speciale”

*(inserire una breve descrizione del caso e scrivere le motivazioni che spingono i genitori/i docenti a stilare il presente Piano Didattico personalizzato)*

*ad esempio:*

L’alunno ............................. è nato in …........................... e nell’anno …................ si è trasferito con la famiglia in Italia. Tuttavia l’alunno presenta ancora qualche difficoltà di comunicazione in lingua italiana sia nella forma scritta che orale, difficoltà nella comprensione e nell’espressione dei contenuti disciplinari, presenta inoltre gravi lacune pregresse in diverse discipline e difficoltà di orientamento nelle nuove discipline di indirizzo**.** Buona è la socializzazione con compagni, ma si mostra restio nel manifestare le difficoltà che incontra e nel chiedere aiuto.

Dal dialogo avuto con la sig.ra/il sig. ….................., madre/padre dell’alunno, i quali concordano in merio alla predisposizione del PDP, si auspica che gli interventi mirati e stabiliti nel presente documento possano aiutare il ragazzo ad incrementare il livello e la motivazione allo studio e a potenziare l’alfabetizzazione culturale degli elementi basilari delle diverse discipline, in particolare della lingua italiana, inglese e delle materie di indirizzo. Si privilegeranno strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo e l’integrazione dell’alunno.

A tal riguardo va considerata la prospettiva aperta dalla direttiva dell’allora MIUR, del 27 dicembre 2012, che potenzia la cultura dell’inclusione scolastica, sulla base del presupposto - mutuato dal modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell’OMS - che la persona va considerata “*nella sua totalità, in una prospettiva bio-psicosociale”*. A tal riguardo la direttiva riporta che “*ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per* ***motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici****, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*”. Come esplicita la successiva circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (prot. 561), “tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi”, “ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”; per questi alunni è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, adottando anche strumenti compensativi e misure dispensative.

Il Consiglio della Classe ......., all’unanimità dei suoi componenti e con il parere favorevole del referente per l’inclusione del nostro istituto scolastico, decide sulla base di quanto su esposto e di conseguenti valutazioni pedagogiche e didattiche, di considerare (nome dell’alunno) ................................... come alunno con bisogni educativi speciali, e conseguentemente, delibera l’adozione del presente Piano Didattico Personalizzato.

1. Caratteristiche del processo di apprendimento

|  |  |
| --- | --- |
| **Capacità di memorizzare proce-dure operative nelle discipline te-cnico-pratiche** *(formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua…)* | (AD ESEMPIO) L’alunno, mostra difficoltà nel memorizzare ed automatizzare procedure operative quali sequenze di calcolo e strutture grammaticali con particolare riferimento alla matematica ed alla lingua straniera. Allo scopo di favorirne il successo scolastico, deve essere opportunamente guidato, semplificando al massimo la trattazione dei contenuti proposti e concedendo sempre tempi adeguati, maggiori rispetto agli altri alunni della classe.  |
| **Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni** (*date, definizioni, termini specifici delle discipline,….)* | (AD ESEMPIO) Evidenzia difficoltà nell’assimilare date e definizioni peculiari delle varie discipline e solo se opportunamente guidato, appare in grado di saperli richiamare ed utilizzare. |
| **Capacità di organizzare le infor-mazioni** (*integrazione di più infor-mazioni ed elaborazione di concet-ti)* | (AD ESEMPIO) Solo se opportunamente guidato è in grado di operare collegamenti delle informazioni tra le varie discipline e di saperle rielaborare anche se in forma alquanto sintetica. |

1. Caratteristiche comportamentali (scegliere...)
2. (non) Collabora alle attività scolastiche e non sempre partecipa agli scambi comunicativi ed alle conversazioni collettive.(1)
3. Non sempre ricerca attivamente il rapporto con i pari ma talvolta presenta qualche esitazione per fenomeni di lieve disistima.
4. (non) Sa relazionarsi con i compagni e con gli insegnanti.(2)
5. La sua frequenza scolastica (non) è nella norma.
6. (non) È abituato all’accettazione e al rispetto delle regole.
7. (Non sempre) appare motivato al lavoro scolastico.
8. Le sue capacità organizzative (non sempre) sono accettabili, tuttavia talvolta l’alunno necessita di un supporto per riuscire a pianificare il proprio lavoro.(3)
9. (non) Ha rispetto degli impegni e non sempre mostra senso di responsabilità.
10. (non) Ha consapevolezza delle proprie difficoltà.(4)
11. (non) Ha senso di autoefficacia ma solo limitatamente ad alcune discipline.
12. (non) Sa valutare le proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline.(5)

**Note**: *rilevazioni effettuate dagli insegnanti; elementi da considerare:*

1. *partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,….*
2. *sa relazionarsi, interagire,….*
3. *sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,….*
4. *parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema …*
5. *percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare.*
6. - Strategie utilizzate dall’alunno nello studio (scegliere...)
7. Sottolineare, identificare parole-chiave, costruire schemi, tabelle o diagrammi;
8. Nell’affrontare un testo scritto, utilizzare il computer con particolare riferimento al correttore ortografico, schemi, mappe concettuali ed altro;
9. Nello svolgimento dei compiti a lui assegnati necessita di azioni di supporto e soprattutto di tempi maggiori rispetto agli altri alunni della classe;
10. Talvolta usa immagini, colori e riquadrature per meglio ricordare i concetti.

**Nota**: *informazioni ricavabili dalle osservazioni effettuate dagli insegnanti.*

1. - Strumenti utilizzati dall’alunno nello studio (scegliere...)
2. Strumenti informatici rappresentati da libri digitali e programmi vari;
3. Fotocopie adattate;
4. Utilizzo del PC soprattutto per scrivere con correttore ortografico;
5. Testi con immagini, schemi e mappe concettuali;
6. Lavagna multimediale;
7. Cartine geografiche e storiche;
8. Registrazioni audio e video;

8 - Audio-Libri;

9 - Sintetizzatore vocale;

10 - Calcolatrice scientifica;

11 - Formulari e tabelle di conversione.

**Nota**: i*nformazioni ricavabili dalle osservazioni effettuate dagli insegnanti.*

1. - Individualizzazione e personalizzazione della didattica in riferimento ai diversi ambiti disciplinari.

Allo scopo di favorire il raggiungimento del successo scolastico da parte dell'alunno, senza modifica alcuna degli obiettivi generali della classe, si ritiene necessaria la riduzione del carico di lavoro, soprattutto in relazione ai compiti da svolgere a casa, e la concessione di tempi maggiori rispetto agli altri alunni della classe per lo svolgimento delle consegne per casa. Al fine di aiutare l’alunno e la famiglia a gestire in maniera ottimale il tempo di studio in relazione ai soventi episodi di malessere, le interrogazioni andranno programmate con buon anticipo, e comunicate alla famiglia attraverso il registro elettronico. Quando sarà necessario recuperare una verifica (perché non svolta o perché andata male), l’insegnante potrà eventualmente progettare una verifica di recupero basata su un contenuto ridotto ma comunque disciplinarmente significativo. Quando è necessario si dispenserà l’alunno dallo studio mnemonico offrendo durante le verifiche orali o scritte opportuni strumenti di compensazione.

Fermo restando, quando riportato nei successivi quattro paragrafi di questo piano:

* “Possibili metodologiche e strategie didattiche”,
* “Misure dispensative”
* “Strumenti compensativi”
* “Criteri e modalità di verifica e valutazione”

per tutte le discipline oggetto di studio del presente anno scolastico, di seguito specificate, si applica quanto appena esposto.

**Ambito Linguistico-Espressivo**

*Materie interessate: Lingua e letteratura Italiana - Lingua Inglese*

**Ambito Etico-Storico-Sociale**

*Materie interessate: Storia, Cittadinanza e Costituzione - Diritto ed Economia**– Religione – Ed. Civica.*

**Ambito Tecnico-Scientifico**

*Materie interessate: Matematica – ............................................................*

**Ambito delle Scienze Motorie**

*Materie interessate: Scienze motorie e sportive*

***Nota:*** *considerati la declinazione dei risultati di apprendimento e il profilo educativo culturale e professionale (PECUP) degli Istituti Tecnici - primo biennio (Direttiva Miur del 15/07/2010, n. 57), nonché il curricolo della scuola (art. 8 del DPR 275/99) elaborato all’interno del P.T.O.F. l’istituzione scolastica garantisce agli studenti con bisogni educativi speciali l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate (art. 5, comma 2 della Legge 170/2010).*

1. - Possibili strategie metodologiche e didattiche (scegliere)

1. Incoraggiare, in alcune materie, la didattica in piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari, promuovendo l’apprendimento collaborativo
2. Valorizzare nella didattica altri linguaggi comunicativi (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, mappe, schemi, disegni e riepiloghi a voce
3. Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
4. Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento
5. Attenzione allo stile di apprendimento
6. Calibrazione degli interventi sulla base dello stile di apprendimento e dei livelli raggiunti
7. Attività recupero individuale e di consolidamento
8. Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio;
9. Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
10. Offrire anticipatamente, se necessario, schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni.
11. Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale, “per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”
12. Aver cura che le consegne siano chiare; facilitare una corretta decodifica attraverso la lettura della consegna a tutta la classe
13. Lingua inglese: aver cura di predisporre prove scritte semplificate; assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte
14. Didattica multimediale e digitale, potenziamento dell’uso delle Tic (Tecnologie dell’informazione e della comunicazione).

**Nota**:

*Le strategie di cui sopra vanno scelte avendo come obiettivo quello di favorire il raggiungimento del successo scolastico da parte dell’alunno.*

1. - Misure dispensative (scegliere quelle che si ritengono adeguate)

Nell’ambito delle varie discipline, l’alunno viene dispensato:

*(ad esempio)*

1 - dalla lettura ad alta voce di testi davanti alla classe e nelle interrogazioni, se non preventivamente concordato con il ragazzo;

2 - dalla scrittura sotto dettatura;

3 - dalla copiatura di testi;

4 - dalla concessione dei tempi standard per le verifiche scritte (concedendo quindi tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);

5 - da un eccessivo carico di compiti a casa;

6 - dal proporre quesiti di tipo nozionistico quali ad esempio date e nomi specifici;

7 - da prove scritte con risposta a completamento in particolare per la lingua inglese;

8 - dalla valutazione della correttezza della scrittura;

9 - dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;

10 - dallo studio mnemonico di tabelle, definizioni, e di formule la cui rievocazione deve avvenire per riconoscimento visivo; quindi dall’apprendimento mnemonico del materiale didattico;

12 - dalla esecuzione di compiti scritti senza aver svolto prima compiti preparatori a casa su ciò che verrà fatto nella verifica.

**Note**: *le informazioni necessarie alla determinazione delle misure dispensative sono ricavabili da:*

***1.*** *diagnosi e incontri con specialisti;*

***2.*** *rilevazioni effettuate dagli insegnanti.*

1. - Strumenti compensativi (scegliere tenendo presente quanto riportato nella certificazione)

L’alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

1. supporti o strumenti adeguati per l’esposizione orale o in forma scritta di contenuti studiati come: formulari, diagrammi, schemi, mappe, cartine geografiche e storiche;
2. uso di testi semplificati per lo studio a casa;
3. ......................................................................

**Nota**: *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

1. - Criteri e modalità di verifica e valutazione (scegliere tenendo presente quanto riportato nella certificazione)

Si concordano i seguenti criteri e modalità di verifica e di valutazione, laddove :

1. Interrogazioni programmate per evitare la concentrazione di interrogazioni nella medesima giornata;
2. Concessione di tempi maggiori per l'esecuzione delle prove e/o riduzione del numero di domande nelle verifiche scritte, senza che ciò incida negativamente sulla relativa valutazione (alternativamente: svolgere le verifiche su un contenuto significativo ma ridotto);
3. Compensazione con prove orali di compiti scritti ove necessario.
4. Tolleranza degli errori ortografici e grammaticali nei testi prodotti, concedendo la revisione successiva dell’errore (alternativamente: in fase di produzione, dare più rilievo all’efficacia comunicativa, anche se non grammaticalmente corretta);
5. Somministrazione di questionari di valutazione e verifica della comprensione con modalità a scelta multipla, con domande brevi e che non contengono doppie negazioni;
6. Nella valutazione della comprensione del testo scritto, tenere conto della capacità di cogliere e/o di esporre il senso generale del messaggio, indipendentemente dalla correttezza espressiva
7. Nella valutazione delle discipline scientifiche: valutare il contenuto e non la forma ortografica, i procedimenti.
8. Valutazione dei progressi in itinere.

**Nota**: *validi anche in sede di esame.*

1. - Patto con la famiglia e con l’alunno

I docenti della Classe **.......** la famiglia dell’alunno e l’alunno stesso, condividono le linee elaborate nel presente piano didattico personalizzato.

Gli *insegnanti* della classe si impegnano a:

* realizzare di un clima relazione favorevole mirato anche a ridurre l’eventuale disagio psicologico del ragazzo;
* adottare le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, i criteri e modalità di verifica e valutazione previsti dal presente piano.

La *famiglia* autorizza tutti i docenti del Consiglio di Classe ad applicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dal presente piano e si impegna a:

* sostenere la motivazione e l’impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico;
* verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
* incoraggiare, nello studio a casa, l’utilizzo dei mediatori didattici quali riassunti, mappe, schemi, ecc...
* incoraggiare l’acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell’impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
* considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Lo *studente* è consapevole che ha il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.

**Nota**: *il patto con la famiglia e con l’alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo.*

1. - Quadro firme

Seguono le firme di tutti coloro che hanno partecipato ed hanno contribuito alla realizzazione del presente Piano Didattico Personalizzato :

**l’alunno interessato:** ...................………………………………………………………….

**I suoi genitori**

Sig.ra ……….....................................…….................................................................................

Sig. ........ ...........…….......................................................................................................

**Il docente coordinatore della Classe ...**

Prof. ……….....................................…….................................................................................

**Il docente referente Inclusione**

...............................................................................................................................

**I docenti del Consiglio della Classe ...**

Prof. ……............………………….......................................................................

Prof. ……............………………….......................................................................

Prof. ……............………………….......................................................................

Prof. ……............………………….......................................................................

Il **Dirigente Scolastico**

Dott.ssa Aurelia Bonura ..............................................................

Trapani .....................................

Il/la sottoscritto/a ................................................................................... genitore dell’alunno .............................................................................. frequentante la classe ............ sez ............. plesso ...............................

dichiara di essere l’unico genitore firmatario del presente PDP.\*

* In caso di unico genitore firmatario, nell'impossibilità di acquisire il consenso scritto di entrambi i genitori, il sottoscritto, genitore unico firmatario, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori. Firma di autocertificazione\*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Legge n. 127 del 1997, DPR n. 445 del 2000)